

**Al Comune di Arquata Scrivia  
al Responsabile del  
SERVIZIO TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI**

**Osservazioni in merito all'**

**ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E DELLA L.R. 13/2023, RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE E CAMPAGNA DI RECUPERO (R5) CON IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI) PRESSO L'AREA EX CEMENTIR IN VIA SERRAVALLE, 49.**

Invio alcune osservazioni relative all'istanza in oggetto ed alla documentazione ad essa allegata.

**Amianto**

---

Nei documenti a corredo dell'istanza in oggetto si analizzano dettagliatamente le fasi operative del cantiere con particolare riferimento al recupero dei rifiuti non pericolosi dei quali solo quelli ferrosi verrebbero trasferiti altrove mentre gli altri riutilizzati in loco.

Tuttavia solo nello studio preliminare ambientale redatto dall'arch. Andrea Rossi si fa cenno alla presenza di MCA, materiali contenenti amianto, riferendo quanto segue:

Nel mese di luglio 2024 è stato presentato ad ASL il Piano di Lavoro per la rimozione dei materiali contenenti amianto ai sensi degli artt. 246-264 del D.Lgs. 81/08 (testo unico sicurezza), basato su una preliminare mappatura di tali materiali effettuata sul sito. A fronte di richiesta da parte di ASL, è stata integrata la mappatura dei MCA, che si è conclusa nel mese di settembre 2024. Ad oggi si è in attesa della scadenza dei termini (30 giorni dalla presentazione del Piano di Lavoro) per dare avvio alle attività di rimozione dei MCA.

Credo che il trattamento di questi MCA costituisca l'attività a maggior rischio ambientale data la nota pericolosità delle fibre di amianto presenti nello stabilimento ex Cementir.

Nel citato studio però non si forniscono dati circa la quantità di MCA presenti nelle strutture oggetto di demolizione né sulle modalità di smaltimento né su chi vi provvederà, dati questi che dovrebbero essere contenuti nella mappatura e nel piano di lavoro presentati all'ASL AL nei mesi di luglio e settembre del corrente anno e quindi già disponibili.

**Chiedo quindi se il comune abbia già ricevuto copia di questi documenti e se non ritenga opportuna la loro pubblicazione ad integrazione della pratica in oggetto.**

**Viabilità**

---

L'analisi dell'impatto dell'attività di cantiere sulla viabilità locale fornisce dati rassicuranti in quanto il movimento giornaliero di autocarri sembra molto ridotto.

Quello che invece genera una certa preoccupazione è l'impatto ambientale e viabilistico che potrà avere il nuovo centro logistico di cui la demolizione in oggetto è attività preliminare.

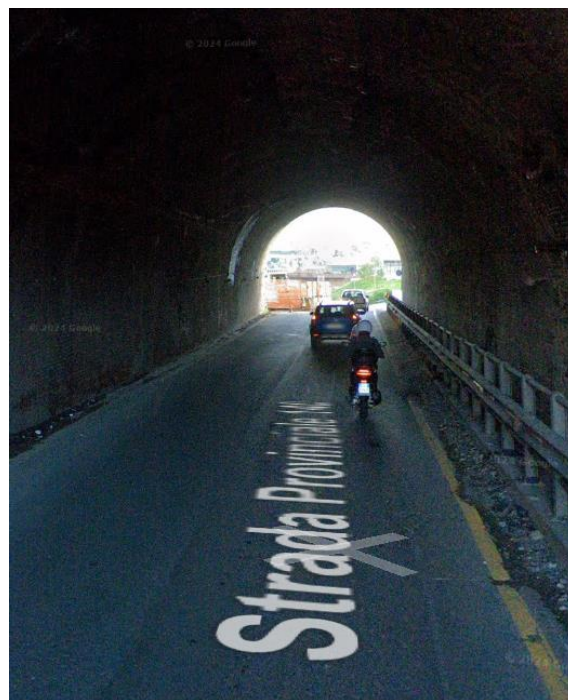
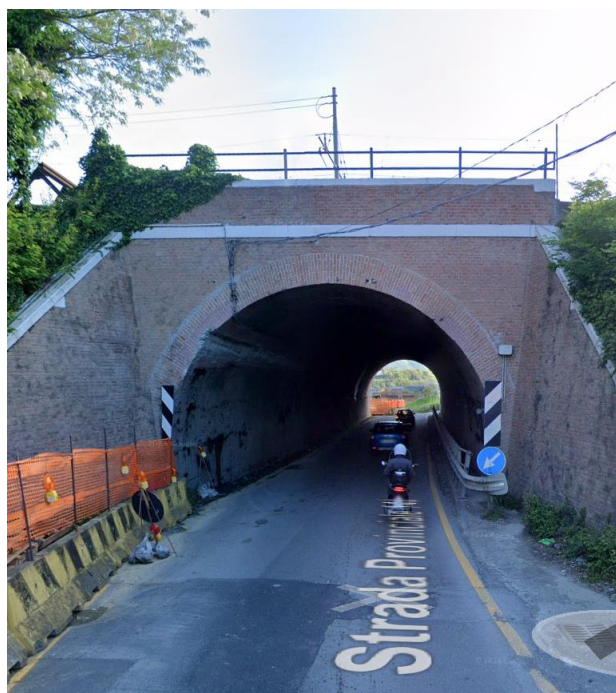
Nei documenti allegati all'istanza compaiono solo pochi accenni, mentre sulla stampa sono già state fornite informazioni piuttosto dettagliate circa il nuovo polo logistico che occuperà una superficie di circa 100.000 metri quadri.

Presumendo che la nuova struttura non venga (ri)collegata alla rete ferroviaria (*ricordiamo che durante la fase industriale di Arquata, oramai conclusa, pressoché tutti gli stabilimenti erano collegati alla linea ferroviaria*) è facile immaginare che la movimentazione delle merci avverrà esclusivamente su gomma con un impatto sulla viabilità sicuramente notevole.

Ne consegue che il collegamento del nuovo centro logistico alla rete viaria regionale e nazionale avverrà tramite il casello autostradale di Vignole Borbera di ingresso all'A7 Milano – Genova.

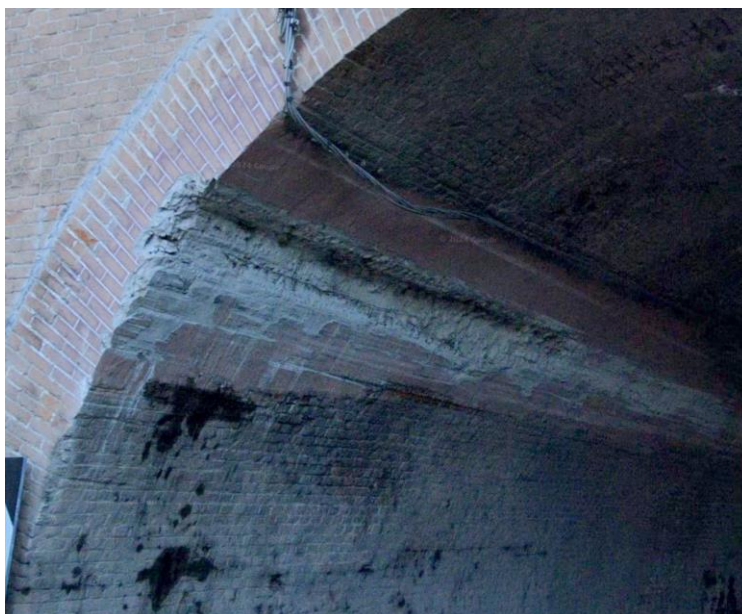
Il punto debole di questo collegamento è a mio avviso nella strada provinciale 140, dalla rotonda di intersezione con la SS 35 sino al casello, in particolare nel sottopasso ferroviario.

Questo ha una sezione a volta ed al suo interno un percorso pedonale, protetto da guardrail, che riduce la larghezza della carreggiata disponibile per gli automezzi.



Pur se elevata nella parte centrale, la forma della volta rende problematico il transito contemporaneo nelle due direzioni di autocarri con carichi di dimensioni rilevanti (ad es. container).

L'esperienza diretta documenta che normalmente un automezzo di tali dimensioni tende a spostarsi verso il centro della carreggiata per evitare di toccare la volta come già avvenuto e come è constatabile da questa immagine:



Questa criticità a mio avviso rischia di generare, a fronte di un forte incremento del traffico pesante, rallentamenti e code che facilmente raggiungerebbero la citata rotonda di intersezione.

L'adeguamento del sottopasso – che interessa le linee ferroviarie Genova Torino e Genova Milano – a nuove esigenze di viabilità comporterebbe sicuramente costi elevati e tempi di realizzazione non brevi per cui sarebbe necessario un rapido avvio della concertazione tra gli enti pubblici regionali e Rete Ferroviaria Italiana.

Altro punto debole è, attualmente, l'accesso al casello autostradale in Vignole Borbera: per risolverne la pericolosità è stato presentato un apposito progetto la cui realizzazione potrebbe avvenire a partire dal prossimo anno anche se il suo costo crescente, oltre i 3 milioni di euro, sta creando difficoltà per assicurarne la copertura finanziaria.

---

Alcune di queste osservazioni non hanno una diretta attinenza con la VIA per il progetto di demolizione dello stabilimento ex Cementir, tuttavia credo che l'impatto che avrà il progetto di nuovo centro logistico, cui il primo è funzionale, dovrebbe sin da ora essere oggetto di un approfondito studio al pari di una specifica VIA.

Se infatti da un lato il riutilizzo dell'area dello stabilimento non comporterebbe un ulteriore consumo di suolo e la realizzazione di un centro logistico creerebbe sicuramente nuova occupazione, d'altro lato la movimentazione di merci esclusivamente su gomma incrementerebbe notevolmente il traffico pesante nelle immediate adiacenze del centro abitato con livelli di inquinamento elevati.

Sarebbe inoltre opportuno sapere se la Paullo Investimenti srl – proprietaria dell'area e specializzata nel settore edilizio quindi non commerciale - opera già su impulso di operatori economici con esigenze logistiche oppure intenderà porre la struttura sul mercato e, nel primo caso, quali merci transiteranno nel nuovo centro logistico.

Sperando che quanto sopra sia di qualche utilità, porgo cordiali saluti.

Arquata Scrivia, 8 dicembre 2024

Alberto Pastori  
(firmata digitalmente)